



OGGETTO: Procedura aperta con modalità telematica per l'affidamento dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva, la costruzione, l'avviamento ed il servizio di "service" per 24 mesi, di una nuova linea di digestione anaerobica per la frazione organica dei rifiuti urbani da raccolta differenziata, finalizzata alla produzione di biometano presso l'impianto di San Zeno, Arezzo (AR) – CIG 8908765173

RISPOSTA A QUESITI – 12/10/2021

Si fornisce risposta ai seguenti quesiti pervenuti in relazione alla procedura in oggetto.

*

Quesito del 07/10/2021

Con comunicazione pervenuta a mezzo pec in data 07/10/2021 sono stati formulati i seguenti quesiti.

- 1) ***“Con riferimento al documento “5)-Capitolato tecnico”, Capitolo 1 “Oggetto dell’Appalto”, pagina 3, si chiede conferma che la quantità di 35.000 tonnellate/anno sia riferita alla frazione organica da raccolta differenziata effettivamente inserita nelle biocelle anaerobiche, a valle dei pretrattamenti.”***

Risposta: Come riportato a pagina 3 del Capitolato tecnico la nuova linea di digestione anaerobica, a valle del pretrattamento (che non compete all'appaltatore) deve essere in grado di trattare effettivamente, nelle 10 biocelle, complessivamente 35.000 t/anno di frazione organica da raccolta differenziata, costituita da rifiuti alimentari prodotti da cucine e mense e rifiuti biodegradabili di parchi e giardini. Non devono essere computate nelle 35.000 t/anno gli eventuali quantitativi di materiale ligneo-cellulosico provenienti dalle operazioni di vagliatura dei lotti di rifiuto già digestato, oltre all'inoculo.

- 2) ***“Con riferimento al documento “5)-Capitolato tecnico”, Capitolo 11 “Composizione della frazione organica, rese in biometano e quantitativi di digestato liquido”, pagina 21, si chiede conferma che la caratterizzazione chimico-fisica della frazione organica da raccolta differenziata riportata in tabella, sia riferita alla frazione organica da raccolta differenziata effettivamente inserita nelle biocelle anaerobiche, a valle dei pretrattamenti.”***

Risposta: I valori riportati nella tabella a pag. 21 del Capitolato tecnico si riferiscono alla frazione organica da raccolta differenziata inserita nelle biocelle del digestore anaerobico.

- 3) ***“Si richiede disponibilità di analisi merceologiche relative alla frazione organica da raccolta differenziata effettivamente inserita nelle biocelle anaerobiche.”***

Risposta: La composizione merceologica media annua della frazione organica da raccolta differenziata che verrà trattata nella linea di digestione anaerobica oggetto della presente gara è quella tipica delle raccolte differenziate di frazione organica effettuate in Italia.

- 4) ***“Si chiede conferma che durante la fase di Avviamento (FASE 3) tutti i mezzi necessari (anche il personale) per la normale conduzione dell'impianto (a titolo di esempio: pale gommate per riempimento e svuotamento biocelle, idropulitrici, mezzi per la pulizia delle biocelle anaerobiche) siano a carico della Stazione Appaltante.”***

Risposta: Gli oneri previsti a carico dell'appaltatore per la FASE 3 sono quelli espressamente indicati nel Capitolato tecnico per tale fase.

- 5) ***“Si chiede informazione sulla tipologia dei pretrattamenti previsti sulla frazione organica da raccolta differenziata prima dell'inserimento nelle biocelle anaerobiche.”***



Risposta: Come da prassi tecnica consolidata e ampiamente diffusa la miscela di cui all'art. 9 del Capitolato tecnico viene prodotta mediante triturazione/miscelazione della frazione organica da raccolta differenziata con strutturante lignocellulosico nelle proporzioni che dovranno essere indicate dal concorrente, come prescritto a pag. 22 del Disciplinare di gara, par. "A.3.2. Modalità di gestione del processo e della linea di digestione anaerobica", contenuti del documento 'Relazione'.

- 6) ***"Con riferimento al documento "5)-Capitolato tecnico", Capitolo 13 "Biocelle e cisterne", pagina 41, ferme restando le caratteristiche dell'acqua calda fornita dalla Stazione Appaltante, si richiede se esistono vincoli sulle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua riconsegnata alla Stazione Appaltante dopo lo scambio termico."***

Risposta: Come riportato alle pagine 40 e 41 del Capitolato tecnico, la Stazione appaltante si limiterà a fornire l'acqua calda che verrà utilizzata nello scambiatore di calore acqua/acqua che servirà a trasferire il calore al circuito di riscaldamento delle biocelle e delle cisterne del digestore anaerobico. Il circuito di riscaldamento delle biocelle e cisterne è a circuito chiuso, pertanto non si verifica alcun scambio di liquidi fra il circuito proveniente dalla Stazione appaltante e quello del digestore.

- 7) ***"Con riferimento al documento "5)-Capitolato tecnico", Capitolo 25 "Sistema elettronico ed informatico di supervisione e controllo (SI)", pagina 63, si chiede conferma che eventuali interventi sul DCS esistente dello stabilimento, atti a consentire alla Stazione Appaltante di gestire, controllare e ricevere informazioni (feed-back, segnali di allarme, tutte le misure in continuo effettuate in campo, ecc.) su qualunque terminale dello stabilimento, siano a carico della Stazione Appaltante con input di ingegneria fornito dall'Appaltatore."***

Risposta: Come riportato a pag. 63 del Capitolato Tecnico, è a carico della Stazione appaltante solo la fornitura di eventuali ulteriori terminali oltre quelli già esistenti e previsti nel Capitolato tecnico. Tutte le attività sul terminale necessarie al suo corretto funzionamento restano a carico dell'appaltatore. Pertanto, sono a carico dell'appaltatore gli interventi sul DCS esistente dello stabilimento, quali occorrenti per consentire alla Stazione appaltante di gestire, controllare e ricevere informazioni su qualunque terminale dello stabilimento medesimo.

- 8) ***"Con riferimento al documento "4)-Capitolato d'oneri", Articoli 5.4.12 e 5.5.15, si prega di definire il termine ultimo di esecuzione delle verifiche in oggetto ed esplicitare le conseguenze in caso di esito negativo."***

Risposta: Il termine ultimo per l'esecuzione delle verifiche di cui agli artt. 5.4.12 e 5.5.15 coincide con quello della garanzia decennale postuma e decorre dalla data di collaudo dei lavori (Fase 2). Le conseguenze in caso di esito negativo delle verifiche ed i conseguenti indennizzi sono previsti nello schema di contratto di appalto.

Arezzo, 12/10/2021
Prot. n° 6102

II RUP
(Ing. Francesco Lovrencie)

